

Scuola



e

Salute

Anno scolastico
2017-2018

Proposte attività di
Educazione alla salute
dell'AUSL Toscana centro
area fiorentina



Questa guida riunisce le offerte di progetti di Educazione e Promozione della salute dell'Azienda USL Toscana centro realizzati in collaborazione con gli uffici scolastici territoriali, le Società della Salute, gli Enti Locali e il terzo settore.

Risponde alla necessità di costruire insieme, operatori della salute e mondo della scuola, iniziative che mirano a promuovere la salute e il benessere attraverso percorsi fatti di stimoli, occasioni di crescita, assunzione di responsabilità e di protagonismo da parte di tutti: bambini, adolescenti, adulti di riferimento.

La guida rappresenta l'impegno per la costruzione di un linguaggio comune e condiviso, nel rispetto delle diverse reti ed esperienze territoriali che, pur nella ricerca di innovazione e nella presentazione di progettazione condivisa, guarda alle esigenze e alle caratteristiche dei diversi territori che compongono la Azienda USL Toscana Centro: Firenze, Empoli, Prato e Pistoia valorizzandone le specificità.

Pertanto il documento raccoglie percorsi di carattere regionale che seguono le indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione 2014/18 e percorsi specifici per ogni ambito territoriale.

Le metodologie, validate e indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, quali Life Skills Education e Peer Education, sono da tempo condivise dalle strutture di Promozione della Salute delle Aziende USL della Regione Toscana.

I diversi percorsi rispettano le evidenze scientifiche e le buone pratiche consolidate, pur nell'attenzione degli aspetti di cambiamento e della sperimentazione che interessano le fasce più giovani della popolazione e, in particolare, il mondo della scuola.

I progetti sono orientati alla promozione dell'empowerment e della resilienza del singolo, della famiglia e della comunità e fanno riferimento ad aree tematiche quali le relazioni, gli stili di vita, la sicurezza, la donazione.

Inoltre, la Regione Toscana indica, nel Piano Regionale della Prevenzione 2014/18 i seguenti progetti:

- Laboratori Toscana da ragazzi. Resilienza e stili di vita*
- Unplugged*
- Istituti alberghieri e agrari per la salute*
- Stretching in classe*
- I love safe sex*
- Promozione e cultura della sicurezza stradale*
- Sinergie tra corretta nutrizione e promozione della salute*

*Renzo Berti
Direttore Dipartimento della Prevenzione
Azienda USL Toscana centro*

PROGETTI LIFE SKILLS E PEER EDUCATION

Campus della salute	9
Diari di scuola	10
Peer education	11
Diventa peer	12
Scuola libera dal fumo	13
Unplugged	14

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Animali di città	15
ATTIVAMENTE	16
Con la prudenza il pericolo... domino	17
Conta e non contamina	18
Corporeità, affettività e sessualità consapevole	19
Donare sangue: la scelta giusta!	20
Fare sistema per educare alla salute	21
Farmaci, giovani e salute	22
Guida al corretto uso del sistema emergenza 118	23
Io e gli animali	24
Percorsi di educazione alla donazione	25
Prevenzione del mal di schiena	26
Prevenzione delle dipendenze	27
Salute è benessere	28
Sai cosa mangi?	29
Scuola e adozione	30
Stretching in classe	31

PROGETTI RISORSA

ALBA	32
C.I.C. e centri ascolto	33
Semina	34
Servizio civile	35
Uomo cuore	36
Youngle	37

PROGETTI DEL PIANO PREVENZIONE REGIONALE CONTESTO SCOLASTICO

n. 1	Laboratori toscani da ragazzi. Resilienza e stili di vita	38
n. 2	Unplugged (vedi scheda)	
n. 3	Istituti alberghieri e agrari per la salute	
n. 4	Stretching in classe (vedi scheda)	
n. 11	Sinergie tra corretta nutrizione e promozione della salute orale	
n. 31	Promozione della cultura della sicurezza stradale	

COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

38

Scuola dell'infanzia e primaria

PROGETTO	TERRITORIO riferito alle zone dell'area fiorentina dell'AUSL TC	TIPO DI PROGETTO	REFERENTE PROGETTO
ANIMALI DI CITTA' <i>Qualche regola per una buona convivenza con chi divide con noi l'ambiente urbano</i>	ZONA FIRENZE	INFORMATIVO	GIANNELLI
ALBA <i>Assistenza al lutto bambini e adolescenti. Affrontare la perdita con gli insegnanti</i>	AREA FIORENTINA	RISORSA	ROSSELLI
CONTA E NON CONTAMINA	ZONA FIRENZE	INFORMATIVO	GIANNELLI
DIARI DI SCUOLA <i>Azioni per il benessere in ambito scolastico</i>	AREA FIORENTINA	LIFE SKILLS	ROSSELLI PIEROZZI
IO E GLI ANIMALI <i>Come vivere in armonia e salute con gli altri animali</i>	ZONA MUGELLO	INFORMATIVO	BANCHI
PREVENZIONE DEL MAL DI SCHIENA <i>Le corrette posture per la prevenzione del mal di schiena</i>	ZONA MUGELLO	INFORMATIVO	BANCHI
SCUOLA E ADOZIONE	ZONA FIRENZE	RISORSA	PIEROZZI
SEMINA	ZONA SUD EST	RISORSA	ROSSELLI
STRETCHING IN CLASSE <i>Favorire l'attività fisica e una corretta postura nei bambini</i>	REGIONE TOSCANA	LIFE SKILLS	PIEROZZI
UOMO CUORE <i>Il rapporto esistente tra cuore ed emozioni e tra scienza e arte</i>	VALDARNO F.NO	RISORSA	ROSSELLI

Scuola secondaria di I grado

PROGETTO	TERRITORIO riferito alle zone dell'area fiorentina dell'AUSL TC	TIPO DI PROGETTO	REFERENTE PROGETTO
ANIMALI DI CITTA' <i>Qualche regola per una buona convivenza con chi divide con noi l'ambiente urbano</i>	ZONA FIRENZE	INFORMATIVO	GIANNELLI
ALBA <i>Assistenza al lutto bambini e adolescenti. Affrontare la perdita con gli insegnanti</i>	ZONA FIRENZE	RISORSA	ROSSELLI
CON LA PRUDENZA IL PERICOLO... DOMINO <i>Prevenzione degli incidenti domestici</i>	ZONA MUGELLO	INFORMATIVO	BANCHI
CORPOREITA', AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ CONSAPEVOLE <i>Scuola, famiglia e territorio per la promozione delle life skills sui temi della corporeità, affettività e sessualità e delle relazioni in adolescenza</i>	AREA FIORENTINA	INFORMATIVO	ROSSELLI

DIARI DI SCUOLA <i>Azioni per il benessere in ambito scolastico</i>	AREA FIORENTINA	LIFE SKILLS	ROSSELLI PIEROZZI
FARMACI, GIOVANI E SALUTE	ZONA FIRENZE E MUGELLO	INFORMATIVO	GIANNELLI
GUIDA AL CORRETTO USO DEL SISTEMA EMERGENZA 118 <i>Costruire una cultura della partecipazione in ambito di emergenza sanitaria</i>	AREA FIORENTINA	INFORMATIVO	GIANNELLI
SAI COSA MANGI? <i>Consumatori consapevoli, in grado di individuare rischi per la salute connessi alla alimentazione</i>	ZONA MUGELLO	INFORMATIVO	BANCHI
SEMINA	ZONA SUD EST	RISORSA	ROSSELLI
UNPLUGGED <i>Progetto europeo di prevenzione dell'uso di sostanze</i>	REGIONE TOSCANA	LIFE SKILLS	CAPPELLETTI

Scuola secondaria di II grado

PROGETTO	TERRITORIO riferito alle zone dell'area fiorentina dell'AUSL TC	TIPO DI PROGETTO	REFERENTE PROGETTO
ALBA <i>Assistenza al lutto bambini e adolescenti. Affrontare la perdita con gli insegnanti</i>	AREA FIORENTINA	RISORSA	ROSSELLI
ATTIVAMENTE <i>Sensibilizzazione attraverso il superamento dello stigma nei confronti del disagio psichico</i>	ZONA SUD EST	INFORMATIVO	ROSSELLI
CAMPUS DELLA SALUTE <i>Percorsi di benessere tra life skills e stili di vita</i>	ZONA FIRENZE	EDUCATIVO	BANCHI
C.I.C. E CENTRI ASCOLTO	ZONA NORD OVEST	RISORSA	PIEROZZI
CORPOREITÀ, AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ CONSAPEVOLE <i>Scuola, famiglia e territorio per la promozione delle life skills sui temi della corporeità, affettività e sessualità e delle relazioni in adolescenza</i>	AREA FIORENTINA	INFORMATIVO	ROSSELLI
DIVENTA PEER <i>Sensibilizzazione e informazione dei giovani sui temi di affettività e sessualità attraverso la peer education</i>	ZONA SUD EST	PEER EDUCATION	ROSSELLI
DONARE SANGUE: LA SCELTA GIUSTA <i>Donazione di tessuti, sangue, midollo osseo, cordone ombelicale, per gli studenti delle classi IV e V</i>	AREA FIORENTINA	INFORMATIVO	CAPPELLETTI
FARE SISTEMA PER EDUCARE ALLA SALUTE	ZONA SUD EST	RISORSA	ROSSELLI
FARMACI, GIOVANI E SALUTE	ZONA FIRENZE E MUGELLO	INFORMATIVO	GIANNELLI

GUIDA AL CORRETTO USO DEL SISTEMA EMERGENZA 118 <i>Costruire una cultura della partecipazione in ambito di emergenza sanitaria</i>	AREA FIORENTINA	INFORMATIVO	GIANNELLI
PEER EDUCATION <i>Promozione della salute e educazione tra pari</i>	AREA FIORENTINA	PEER EDUCATION	PIEROZZI
PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA DONAZIONE <i>La donazione di organi e tessuti a scopo di trapianto per le V classi</i>	AREA FIORENTINA	INFORMATIVO	ROSSELLI
PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE <i>Prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive legali ed illegali e dipendenze comportamentali</i>	AREA FIORENTINA	INFORMATIVO	BANCHI
SAI COSA MANGI? <i>Consumatori consapevoli, in grado di individuare rischi per la salute connessi alla alimentazione</i>	ZONA MUGELLO	INFORMATIVO	BANCHI
SALUTE E' BENESSERE <i>Uso consapevole di alimenti e farmaci</i>	ZONA FIRENZE	INFORMATIVO	GIANNELLI
SCUOLA LIBERA DAL FUMO <i>Laboratori esperienziali e peer education per contrastare il tabagismo a scuola</i>	ZONA FIRENZE	PEER EDUCATION	PIEROZZI
SERVIZIO CIVILE <i>Il Servizio Civile Nazionale e Regionale: come diventare volontario</i>	AREA FIORENTINA	RISORSA	ROSSELLI
SEMINA	ZONA SUD EST	RISORSA	ROSSELLI
SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA	AREA FIORENTINA	RISORSA	CAPPELLETTI
YOUNGLE <i>Promozione del benessere dei giovani attraverso i media digitali</i>	ZONA FIRENZE E MUGELLO	RISORSA	PIEROZZI

CAMPUS DELLA SALUTE

Promuovere le abilità e competenze per la vita

TIPO DI PROGETTO	LIFE SKILLS, CAMPUS, PEER EDUCATION	
CONTENUTI	<p>Il Campus è una esperienza residenziale (2/3 giorni) di educazione e promozione della salute, per implementare nei ragazzi l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili in tutti i contesti di vita e diventare protagonisti del proprio benessere.</p> <p>L'esperienza del Campus prevede il coinvolgimento di tutti nella vita in comune, nella gestione delle attività: della casa:: la cucina, la preparazione dei pasti, l'ordine, il prendersi cura dell'ambiente che ci ospita.</p> <p>Sono previste escursioni per conoscere il territorio ed imparare ad osservare con tutti i sensi, come elemento di riflessione sui propri stili di vita.</p> <p>Per ogni campus verrà individuato il tema di salute e un'abilità specifica su cui lavorare .</p>	
DATI GENERALI	Soggetto coinvolto	<p>Educazione alla Salute</p> <p>Altri soggetti coinvolti: Dipartimento Dipendenze, U.O di Riabilitazione, Corpo Forestale di Stato, Associazioni del territorio, Istituzioni Scolastiche</p>
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina
	Referente	Giulia Banchi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Studenti della scuola secondaria di secondo grado	
OBIETTIVO GENERALE	Fare esperienza di stili di vita sani attraverso la vita comunitaria nel campus	
OBIETTIVI OPERATIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione di conoscenze, capacità e attitudini sui temi della promozione della salute 2. Riduzione del consumo di sigarette e dell'uso dei cellulari 3. Migliorare le capacità di lavorare in gruppo 4. Migliorare le relazioni ed il clima nel gruppo classe 5. Sperimentare il camminare 	
METODOLOGIA	Educativa	
AZIONI	<p>Incontro di co-progettazione e individuazione delle attività da fare in classe con gli insegnanti.</p> <p>Incontro sul tema concordato con la classe.</p> <p>La gestione organizzativa del campus è di pertinenza della scuola (alimenti, turni per le attività, cucina, pulizie, etc).</p> <p>Campus residenziale di due/tre giorni. Il programma prevede momenti di lavoro di gruppo e escursioni per conoscere il territorio ed imparare ad osservare con tutti i sensi, come ulteriore elemento di riflessione.</p> <p>Gli insegnanti partecipano a tutte le attività e possono utilizzare il campus come fonte di approfondimento didattico.</p> <p>Gli studenti sono invitati a documentare con foto o filmati al fine di riportare alla scuola l'esperienza progettuale</p>	

DIARI DI SCUOLA

Azioni per il benessere in ambito scolastico

TIPO DI PROGETTO	LIFE SKILLS	
CONTENUTI	<p>Il progetto Diari di Scuola è nato nel 2013 dai lavori del tavolo “Scuola e Salute” presso l’Ufficio Scolastico Territoriale di Firenze con l’intento di costruire un percorso comune fra sanità e istituzione scolastica al fine di promuovere il benessere di bambini di giovani.</p> <p>Raccoglie in sé le esperienze di numerose progettualità portate avanti dalla Scuola e dall’Educazione alla Salute sui temi delle Life Skills e si pone in continuità con esse.</p> <p>I contenuti prioritari individuati dal gruppo sono: l’accoglienza, le classi di passaggio, la relazione, la gestione del gruppo classe, l’educazione alle life skills..</p>	
DATI GENERALI	Soggetto coinvolto	AUSL TC Area fiorentina e Ufficio scolastico territoriale Provincia di Firenze – Gruppo di lavoro di Educazione alla salute nominato con decreto del 1 marzo 2013 del Dirigente Ufficio IX ambito territoriale della provincia di Firenze Ufficio scolastico regionale per la toscana, oltre ai rappresentanti di scuole superiori di secondo grado..
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina
	Referente	Monica Rosselli, Elena Pierozzi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado	
OBIETTIVO GENERALE	Collaborazione tra scuola e salute per promuovere il benessere nella popolazione scolastica	
OBIETTIVI OPERATIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aumentare le competenze degli insegnanti atte a potenziare le abilità per la vita dei ragazzi. 2. Valorizzare le competenze dei genitori. 3. Realizzazione, nelle singole classi, di attività specifiche di educazione delle life skills 4. Scambio di materiali e metodi e condivisione di linguaggi comuni tra le diverse esperienze. 5. Valorizzare la continuità della “Scuola che promuove salute”. 6. Uso di dati, documentazione e materiale già noti e produzione di documentazione dell’esperienza in un libro di storie di scuola raccolte dagli insegnanti 	
METODOLOGIA	<p>La metodologia individuata è quella delle Life Skills, come strumento per la sollecitazione delle competenze e delle risorse individuali e sociali al fine di promuovere maggior benessere nella popolazione scolastica. Le metodologie sono di tipo attivo-esperienziale, centrate sullo sviluppo delle intelligenze multiple e sul potenziamento delle capacità personali.</p> <p>Il gruppo di lavoro decide di concentrare l’attenzione sulle attività che prevedano lo sviluppo di un’abilità per la vita in particolare, nella consapevolezza che le 10 Life Skills individuate dall’OMS sono strettamente interconnesse fra loro e risulta difficile svilupparne una se non si lavora anche su altre. Quest’esperienza vede la stretta congiunzione fra l’educazione delle abilità per la vita e le materie scolastiche.</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Azione 1: da luglio a settembre viene data la massima informazione tecnica sullo svolgimento del progetto sia in ambiente scuola che in ambiente salute, stilato il programma operativo e diffuso nei canali di comunicazione (siti web, uffici stampa). Viene chiesta l’adesione al percorso degli Istituti Comprensivi e Istituti superiori viene chiesta l’iscrizione di almeno 15 insegnanti di ogni Istituto provenienti dai diversi ordini scolastici. • Azione 2: Iscrizione di un Istituto Comprensivo per ogni Area socio-sanitaria • Azione 3: Iscrizione di due Istituti Superiori • Azione 4: Da ottobre/ novembre partiranno le attività di ricerca azione, formazione, sperimentazione di applicazione delle life skills in 4 incontri presso i singoli Istituti Scolastici coordinati dagli operatori dell’Educazione alla Salute che mettono a disposizione di strumenti di monitoraggio già sperimentati (schede, griglie ecc.....) e la possibilità di condivisione del materiale. • Azione 5: Documentazione: Il progetto prevede una raccolta on line di narrazioni della scuola a cura degli insegnanti e degli operatori per l’aggiornamento della pubblicazione “Diari di scuola” . Si lavorerà utilizzando le metodologie narrative attraverso la raccolta di storie su un apposito format. • Azione 6 realizzazione di un laboratorio teorico e pratico di 10 ore sulla valorizzazione delle competenze, con possibilità di approfondimenti, rivolto agli adulti (genitori, insegnanti, adulti di riferimento) 	
MISURAZIONI	Documentazione delle attività svolte: numero e contenuto dei Diari di Bordo corrispondenti alle attività messe in atto dagli insegnanti in classe..	

PEER EDUCATION

Promozione della salute e educazione tra pari nelle scuole secondarie di secondo grado

TIPO DI PROGETTO	EDUCATIVO E DI PROMOZIONE DELLA SALUTE	
CONTENUTI	<p>La peer education è la metodologia indicata per la promozione della salute degli adolescenti, che li concepisce non solo come soggetti a rischio, ma come risorse in grado di costruire il loro sviluppo in interazione con il mondo degli adulti.</p> <p>La peer education nasce in alternativa alla modalità trasmissiva delle tematiche di salute fra un adulto esperto ed un discente inesperto. L'“empowered peer education” vede i giovani come ideatori, progettisti e realizzatori di interventi volti a migliorare il benessere proprio e dei propri compagni a scuola.</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Promozione della salute – Dipartimento Dipendenze – Centri Consulenza Giovani
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina
	Referente	Elena Pierozzi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	<p>Scuole secondarie di secondo grado (8 scuole del territorio fiorentino)</p> <p>Insegnanti : da 2 a 5 per ogni scuola coinvolta. Gli insegnanti saranno formati in una giornata dedicata il 14/9/2017</p> <p>Studenti : formazione di un gruppo di circa 15-25 peer delle terze classi per ogni scuola; ricaduta su tutte le prime dell'istituto.</p>	
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere la salute e il benessere degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado	
OBIETTIVI OPERATIVI	<p>Formazione degli insegnanti delle scuole superiori sulla peer education attraverso la creazione di un team di insegnanti esperti</p> <p>Costituzione di un gruppo di peer educator per ognuna delle scuole coinvolte</p> <p>Formazione dei peer</p> <p>Realizzazione di interventi nelle classi prime da parte dei peer formati</p>	
METODOLOGIA	Empowered peer education	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro di formazione con gli insegnanti referenti - 14/09/2017 2. Selezione di un gruppo di peer appartenenti alle classi terze 3. Un incontro di start- up del progetto con i peer di tutti gli istituti coinvolti presso il Cinema Stensen 4. Una giornata di formazione dei peer presso ogni istituto 5. 6 incontri di due ore ciascuno durante l'anno per la formazione, il monitoraggio e la verifica della peer education in ogni istituto 6. Realizzazione degli interventi di peer education nelle classi prime e/o di eventi che coinvolgano più classi dell'istituto 7. Per le scuole interessate c'è la possibilità che gli studenti realizzino le attività di peer education come attività di “alternanza scuola-lavoro” 8. Evento finale di restituzione dell'esperienza degli istituti coinvolti 	

DIVENTA PEER

Sensibilizzazione e informazione dei giovani sui temi di affettività e sessualità attraverso la peer-education

TIPO DI PROGETTO	PEER EDUCATION - LIFE SKILLS	
CONTENUTI	<p>Il progetto si definisce come la naturale continuazione dell'esperienza di realizzazione del progetto "Falling in love".</p> <p>Lavorare con le life skills permette ai ragazzi di acquisire strumenti per la gestione delle emozioni e di aumentare la consapevolezza di sé e del proprio corpo, così da affrontare in modo più consapevole la vita relazionale, affettiva e sessuale.</p> <p>L'utilizzo dei peer educators per veicolare le informazioni rende gli argomenti affrontati più appassionanti e coinvolgenti per gli interessati.</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Educazione alla salute
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona sud est
	Referente	Monica Rosselli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Istituti superiori della zona sud est dell'AUSL TC area fiorentina: gruppo di peer-educators delle quarte, tutte le prime	
OBIETTIVO GENERALE	Aumentare la conoscenza e la consapevolezza sui temi dell'affettività e della sessualità per migliorare l'autostima e permettere di compiere scelte positive per il benessere psico-fisico	
OBIETTIVI OPERATIVI	Formazione dei peer educators nei termini di conoscenza delle fonti accreditate di informazione sui temi della sessualità e di apprendimento di strumenti e metodi di trasmissione delle informazioni. Informazione sui temi di affettività e sessualità rivolta ai ragazzi delle classi prime	
METODOLOGIA	Educativa: peer education e life skills	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none">1. Incontro di condivisione con gli insegnanti referenti2. Incontro di start-up con i genitori delle classi coinvolte3. Tre incontri di formazione dei peer con esperti4. Un incontro di peer education nelle classi per 2 peer, alla presenza della referente per l'Educazione alla salute	

SCUOLA LIBERA DA FUMO

Laboratori esperenziali e peer education per contrastare il tabagismo a scuola

TIPO DI PROGETTO	LIFE SKILLS E PEER EDUCATION	
CONTENUTI	<p>L'ambiente scolastico è sia un fattore di rischio che un fattore di protezione rispetto all'uso di tabacco nei giovani. Nonostante le scarse evidenze riportate in letteratura, sembrano essere più efficaci per la prevenzione gli interventi interattivi basati sull'approccio delle influenze sociali e con un approccio multicomponente. Ci sono studi che valutano efficaci interventi di educazione tra pari. Anche i regolamenti scolastici sul fumo sono considerati essere parte di un approccio per prevenire o ridurre il fumo di tabacco nell'adolescente. Il progetto, che non è da considerarsi di durata annuale, ma un programma che la scuola fa suo e adotta nel tempo, si costituisce come intervento intensivo multimodale (regolamento scolastico sul fumo, Gruppo di lavoro costituito da insegnanti, genitori, studenti e personale Ata, interventi laboratoriali in aula, educazione tra pari) . La sperimentazione in un liceo fiorentino nasce in continuità con il progetto Scuole libere da fumo sperimentato e valutato dalla struttura Luoghi di prevenzione in alcune scuole secondarie di Secondo grado Reggio Emilia negli ultimi anni.</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	AUSL TC area fiorentina zona Firenze, Educazione alla Salute, ISPO - Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, Area delle Dipendenze
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Firenze
	Referente	Elena Pierozzi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Studenti , insegnanti, genitori, personale non docente della scuola.	
OBIETTIVO GENERALE	Promozione di una scuola libera da fumo	
OBIETTIVI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un gruppo di lavoro (GdL) per un Liceo libero da fumo costituito da insegnanti, genitori, studenti e personale Ata e dagli operatori coinvolti nel progetto. • Adozione di un regolamento scolastico sul fumo da diffondere sugli organi di informazione della scuola, con definizione di un piano di monitoraggio per valutare in modo sistematico la compliance del regolamento e le criticità incontrate nella scuola. • Mantenimento e continuazione del gruppo di circa 20 peer educator delle quarte e quinte classi • Seconda formazione di tutti gli insegnanti della scuola sul fumo di tabacco in una giornata ad inizio anno scolastico . • Predisposizione e realizzazione di tre laboratori esperenziali (scientifico, artistico e di scrittura creativa) nelle classi prime. • Realizzazione di uno/due incontri di educazione tra pari nelle classi prime; 	
METODOLOGIA	Multicomponente: peer education, gruppo di lavoro, formazione insegnanti, laboratori esperenziali	
AZIONI	Costituzione Gruppo di Lavoro Formazione generale di tutti insegnanti Costituzione gruppo e Formazione dei peer Laboratori esperenziali scientifico, di scrittura creativa, artistico.	
MISURAZIONI	Numero di studenti aderenti al gruppo dei peer numero insegnanti formati numero di classi prime che usufruiscono della peer education numero di classi prime che usufruiscono dei laboratori esperenziali	

UNPLUGGED

Progetto europeo di prevenzione dell'uso di sostanze

TIPO DI PROGETTO	LIFE SKILLS	
CONTENUTI	La prevenzione delle dipendenze è uno dei mandati forti della Regione Toscana sia per l'area delle Dipendenze che per le Strutture di Educazione alla Salute. Favorendo il conseguimento di questi obiettivi di prevenzione la Regione Toscana ha accolto l'offerta della Regione Piemonte che, partecipando al progetto europeo "Unplugged", ha contribuito alla valutazione dei risultati che hanno dimostrato, nei ragazzi partecipanti, un aumento delle resistenze nei confronti delle dipendenze, attraverso l'implementazione delle Life Skills.	
DATI GENERALI DEL PROGETTO	Soggetto attuatore	Area Dipendenze UFM Ser.D. delle zone di Firenze, Sud est, Nord ovest, Mugello dell'AUSL TC area fiorentina; S.O.S. Educazione alla Salute
	Territorio interessato	Regione Toscana
	Referente	Anna Cappelletti
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Insegnanti delle Scuole Secondarie di I Grado	
OBIETTIVO GENERALE	Fornire agli insegnanti strumenti utili a sviluppare nei loro studenti abilità e competenze che agiscano come fattori protettivi nei confronti delle dipendenze (implementazione delle life skills)	
OBIETTIVI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none">Far acquisire agli insegnanti le competenze per attuare il percorso "Unplugged" nelle loro classi	
METODOLOGIA	Formativa	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none">Due giornate di formazione con gli insegnanti. Successivamente: <ul style="list-style-type: none">svolgimento nelle classi delle 12 unità didattiche da parte degli insegnanti formati con distribuzione dei libri di lavoro agli studenti e con eventuale supervisione da parte degli operatori.Da uno a tre incontri di monitoraggio del lavoro svolto dagli insegnanti da parte degli operatoriQuesto anno scolastico il progetto sarà realizzato nelle scuole che lo hanno già attivato nell'anno 2015/2016 e nelle scuole i cui insegnanti parteciperanno alla formazione prevista nel mese di settembre	
MISURAZIONI	<ol style="list-style-type: none">Questionario di gradimento del corso rivolto agli insegnanti delle scuole medie inferioriRilevazione presenze degli insegnanti al corsoProduzione di documenti (elaborati, cartelloni, ecc.) da parte degli insegnanti di ciascuna Unità Didattica svolta con la classeQuestionario di gradimento rivolto agli allievi coinvolti nel percorsoQuestionario di valutazione rivolto agli insegnanti del Percorso "Unplugged"I responsabili della somministrazione ed elaborazione sono coloro che effettuano tale l'attività	

ANIMALI DI CITTA'

Qualche regola per una buona convivenza con chi divide con noi l'ambiente urbano

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	Il progetto verrà attuato in contesto scolastico, per favorire già in età infantile/giovanile la conoscenza degli elementi di base di un corretto rapporto con gli animali, cercando conseguentemente di prevenire episodi di aggressione e/o problematiche igienico-sanitarie legate al contatto con gli animali	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Dipartimento Prevenzione: setting Igiene Urbana Veterinaria
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Firenze
	Referente	Patrizia Giannelli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Studenti scuole primarie e secondarie di I grado	
OBIETTIVO GENERALE	Imparare a conoscere gli animali d'affezione, rispettandone le esigenze ed il benessere e salvaguardando la propria salute	
OBIETTIVI OPERATIVI	<ol style="list-style-type: none">1. Conoscenza basilare dell'etogramma di cani e gatti2. Conoscenza degli elementi fondamentali di una corretta gestione del pet	
METODOLOGIA	Informativa (e.g. lezioni, incontri, materiale divulgativo)	
AZIONI	Un incontro di 2 ore con gli studenti per promuovere la conoscenza e il rispetto degli animali favorendo una civile convivenza e maggior equilibrio nel rapporto con essi: <ul style="list-style-type: none">• migliorare le competenze di base in ambito etologico e illustrazione del linguaggio cani/gatti, conoscenza parametri benessere animale• favorire la gestione consapevole di un animale, conoscenza principali obblighi di legge, informazioni sull'anagrafe canina/felina, adozioni pet, viaggiare con gli animale, conoscenza basilari norme igienico-sanitarie nel contatto/gestione dell'animale	

ATTIVAMENTE

Sensibilizzazione attraverso il superamento dello stigma rispetto al disagio psichico

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	Attivare conoscenze e abilità di base utili alla promozione della salute e del benessere degli studenti. Sperimentazione del superamento dello stigma attraverso, la partecipazione ad un'attività sportiva condivisa con un'associazione onlus ad alta integrazione sociale.	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Salute Mentale Adulti Sud-Est SOS SMA 11 AUSL TC area fiorentina zona sud est
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona sud est
	Referente	Monica Rosselli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Classi quarte dell'I. Balducci di Pontassieve. Insegnanti referenti delle stesse classi	
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere la cultura del benessere e della consapevolezza delle proprie abilità di vita e contemporaneamente sensibilizzare gli studenti al superamento dello stigma. Migliorare la conoscenza dei servizi territoriali e della rete del territorio che favoriscano l'integrazione e la coesione sociale.	
OBIETTIVI OPERATIVI	Saper conoscere e riconoscere le competenze (skill) di consapevolezza delle emozioni e di empatia1 utili per mettersi in relazione con gli altri. Potere sperimentare attivamente il superamento del pregiudizio e dello stigma verso le persone affette da disagio mentale, attraverso lo sport.	
METODOLOGIA	Educativa e attivo-esperienziale	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none">• Due incontri per ogni classe in aula, tenuti dagli operatori del servizio di salute mentale adulti e dai soci dell'associazione Polisportiva Rugiada.• Un incontro pratico nella palestra della scuola per la presentazione dell'associazione e per l'iniziativa di attivazione empatica-sportiva.• Contenuti• Presentazione del Servizio di Salute Mentale Adulti e somministrazione dei questionari.• Presentazione dell'associazione Polisportiva Rugiada e delle attività che essa propone anche per l'acquisizione dei crediti formativi.• Esercitazioni interattive sulle principali competenze cognitivo-emotive individuate dall'OMS. Gli studenti saranno accompagnati a sperimentare attraverso tecniche di animazione, questo tipo di esperienza formativa.• Esperienza sportiva diretta di una partita di pallavolo, alla presenza dell'allenatore e dei soci dell'associazione con il coinvolgimento degli studenti.• Riflessione finale complessiva di restituzione all'interno del gruppo classe.	
MISURAZIONI	<ul style="list-style-type: none">• Compilazione questionario di gradimento• Elaborazione in classe dell'esperienza e analisi dell'intervento attraverso la somministrazione di una scheda di valutazione.	

CON LA PRUDENZA IL PERICOLO... DOMINO

Prevenire gli incidenti domestici

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	<p>Il periodo pre-adolescenziale è spesso caratterizzato da comportamenti di sfida e d'imprudenza verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente circostante. I ragazzi in questo periodo iniziano ad acquisire una maggiore autonomia anche nell'ambiente domestico e sono meno controllati dagli adulti. Diviene fondamentale che siano consapevoli dei rischi derivanti da comportamenti non corretti e talvolta apparentemente innocui.</p> <p>Il progetto mira ad aumentare la conoscenza delle fonti di pericolo esistenti fra le mura domestiche (elettricità, sostanze tossiche, fonti di calore, gas, fuoco, ecc.) per ridurre al minimo il rischio di incidenti, e la comprensione del rischio presente in certi comportamenti apparentemente comuni (giocare con accendini, spingersi per le scale, utilizzo dell'elettricità, petardi ecc...).</p> <p>Vengono date informazioni su come tenere, di fronte a un pericolo, un comportamento il più possibile consapevole, responsabile e sicuro.</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	U.O. Assistenza Sanitaria in Ambito Preventivo
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Mugello
	Referente	Giulia Banchi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Alunni ed insegnanti dei primi 2 anni della Scuola Secondaria di Primo Grado	
OBIETTIVO GENERALE	Prevenire gli incidenti domestici attraverso l'educazione alla percezione dei pericoli presenti nei diversi ambienti di vita, con particolare riferimento all'ambiente domestico.	
OBIETTIVI OPERATIVI	Acquisire conoscenze su rischi e cause degli incidenti in ambito domestico Acquisire conoscenze sulle maggiori cause di incidenti in ambito domestico	
METODOLOGIA	Informativa: lezioni frontali, attivazioni e discussioni, gioco di gruppo.	
AZIONI	<p>Gli incontri, con alunni e insegnanti del primo e secondo anno scuola secondaria di I grado hanno una durata complessiva di sei ore e sono suddivisi in tre momenti:</p> <p>Primo e secondo incontro : partendo dalla somministrazione di un questionario, vengono individuate le varie fonti di pericolo presenti nell' ambiente domestico; attraverso le esperienze e la percezione degli alunni, relativamente al rischio e ai pericoli, vengono evidenziate e analizzate le possibili cause dell'eccessiva sicurezza di sé ecc...). Viene poi consegnata una griglia da compilare a casa, con l'eventuale coinvolgimento della famiglia, per evidenziare i pericoli menzionati. I dati emersi vengono elaborati e discussi in classe .</p> <p>Terzo incontro: viene chiesto di costruire un gioco (un domino) che riporti gli atteggiamenti corretti da tenere in relazione ai vari eventi potenzialmente a rischio.</p> <p>Nella fase di costruzione del domino i ragazzi devono essere in grado di individuare il tipo di rischio presentato e la relativa fonte e durante il gioco le indicazioni sono commentate dai ragazzi stessi in modo da rafforzare quanto appreso negli incontri precedenti. Momento finale di verifica dell'incontro e condivisione del percorso fatto, anche mediante la compilazione di un questionario specifico. E' prevista inoltre una elaborazione grafica dei dati emersi dai questionari.</p>	

CONTA E NON CONTAMINA

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	L'antibiotico resistenza è la condizione per la quale i microrganismi che fino ad adesso sconfiggevano con l'assunzione per pochi giorni di antibiotici, adesso sono diventati ad essi resistenti. L'igiene delle mani risulta essere la singola misura più efficace per prevenire alcune infezioni trasmissibili	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Coordinamento Assistenza infermieristica ed ostetrica
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Firenze
	Referente	Patrizia Giannelli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Studenti delle classi 2° della Scuola Primaria	
OBIETTIVO GENERALE	Ridurre la diffusione di malattia nella popolazione insegnando il corretto utilizzo del gel antisettico, dell'acqua e del sapone, per interrompere la catena di trasmissione delle malattie.	
OBIETTIVI OPERATIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. I bambini e gli insegnanti delle classi elementari coinvolte acquisiscono comportamenti corretti per il lavaggio delle mani 2. I bambini e gli insegnanti identificano la tecnica opportuna per il lavaggio delle mani con gel / con acqua e sapone 	
METODOLOGIA	Lezione con materiale divulgativo	
AZIONI	Intervento nella classe di 1 ora che prevede presentazioni interattive di videoclip, jingle realizzato dallo IED, esercitazioni pratiche su cartelloni, con il gel per il lavaggio delle mani e test alla fluorescina.	

CORPOREITÀ, AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ CONSAPEVOLI

Scuola, famiglia e territorio per la promozione delle life skills sui temi della corporeità, affettività e sessualità e delle relazioni in adolescenza

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	Corporeità, affettività e sessualità nel periodo adolescenziale. Incontri con insegnanti, genitori e con le classi III della scuola secondaria di primo grado	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Coordinamento Centri Consulenza Giovani AUSL TC
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina
	Referente	Monica Rosselli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Insegnanti e genitori delle scuole dell'Infanzia Primarie e Secondarie di primo grado	
OBIETTIVO GENERALE	Favorire la riflessione e la condivisione degli adulti sui fattori che favoriscono nei bambini e negli adolescenti lo sviluppo psico-fisico-sessuale e la socializzazione, sostenendo i fattori protettivi individuali, familiari e ambientali.	
OBIETTIVI OPERATIVI	Riorganizzare negli adolescenti informazioni corrette sui contenuti tematici del progetto Facilitare la fruizione dei Centri Consulenza Giovani della AUSL TC. Nella zona sud est dell'AUSL TC area fiorentina su richiesta delle scuole interessate si può attivare una consulenza specifica sulle malattie sessualmente trasmissibili da parte di personale sanitario esperto dell'OSMA.	
METODOLOGIA	Educativa	
AZIONI	Per l'anno scolastico 2017 2018 Corso di Formazione per gli insegnanti degli Istituti Comprensivi 5,6,8 settembre orario 9 -13 presso Villa Fabbri sala Primavera, via San Salvi 12 Firenze: 5/9 Incontro plenario 6/9 Insegnanti scuole Infanzia e Primaria 8/9 Insegnanti scuole secondarie di 1° e 2° Per le classi terze delle scuole secondarie di primo grado sono concordati incontri presso la sede dei Centri consulenza giovani di Via D'Annunzio 29 Firenze, previa partecipazione degli Insegnanti al Corso di Formazione Lavoro iniziale con gli adulti condividendo metodi e contenuti. Percorso Io e gli altri per le scuole dell'Infanzia e Primarie Percorso Già Lui Già Lei per gli insegnanti delle classi quarte e quinte delle scuole Primarie Per le scuole secondarie di secondo grado sono previste azioni ad hoc da concordare con le parti interessate	

DONARE SANGUE: LA SCELTA GIUSTA!

Donazione di tessuti sanguigni, midollo osseo, cordone ombelicale: istruzioni tecniche e supporto all'atto della donazione come momento di solidarietà umana e civile, rivolto ai ragazzi delle cl.IV e V delle scuole secondarie di II° grado

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	<p>Nella vita potremo tutti aver bisogno di sangue, serve per la cura di molte patologie. Il sangue è indispensabile, non si fabbrica in laboratorio, di sangue ce n'è sempre più bisogno. L'utilizzo del sangue da parte del SSN è in costante aumento, sia per l'aumento della popolazione anziana con le relative patologie croniche correlate all'età, sia per l'aumento dei servizi con nuove tecniche, spesso "dispendiose" in termini di sangue necessario</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	<p>Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale AUSL TC Altri soggetti interessati Ogni scuola aderente potrà attivare forme di collaborazione con le associazioni donatori presenti sul territorio, come da normativa vigente</p>
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina
	Referente	Anna Cappelletti
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	<p>Studenti IV° e V delle Scuole secondarie di II° grado presenti sul territorio aziendale. Associazioni Donatori di sangue: ANPAS, AVIS, FRATES, GIDS-ADMO, HUMANITAS</p>	
OBIETTIVO GENERALE	Incrementare il numero dei donatori	
OBIETTIVI OPERATIVI	Sviluppare la potenziale capacità di dono (atteggiamento)	
METODOLOGIA	Informativa	
AZIONI	Incontro con i medici dei servizi trasfusionali di 2 ore rivolto a classi singole od aggregate	
MISURAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • N° incontri richiesti/effettuati • N° candidati donatori tra gli studenti contattati 	

FARE SISTEMA PER EDUCARE ALLA SALUTE

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	<p>Da anni la collaborazione tra l'I. Gobetti Volta con gli operatori della Salute Mentale Adulti del territorio ha prodotto cultura e approfondimento delle tematiche legate allo stigma. Inoltre ha permesso la conoscenza dei servizi pubblici territoriali e della loro evoluzione storica. Tutti obiettivi presenti nel progetto e portati avanti da anni .</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	<p>Soggetto attuatore S.O.S SMA AUSL TC area fiorentina zona sud est Referente del progetto Monica Rosselli monica.rosselli@uslcentro.toscana.it Referenti scientifici Team S.O.S SMA AUSL TC area fiorentina zona sud est Gruppo di progettazione Idem Gruppo di valutazione Idem</p>
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona sud est
	Referente	Monica Rosselli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Studenti e insegnanti dell'I. Gobetti Volta	
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere le conoscenze sulle malattia mentale e sui servizi pubblici presenti sul territorio Prevenzione del fenomeno dello stigma	
OBIETTIVI OPERATIVI	Il progetto prevede attività diversificate a seconda dei gruppi presenti e delle azioni concordate.	
METODOLOGIA	Educativa	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro iniziale con insegnanti finalizzato alla sensibilizzazione sulla tematica e alla descrizione del percorso che si svolgerà in classe. • 4 incontri per classe tenuti da 2 operatori • Incontro nel quale l'insegnante attiva la classe per la compilazione del questionario 	
MISURAZIONI	Pre-test , Post-test e Test di gradimento	

FARMACI, GIOVANI E SALUTE

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	Sempre più spesso i farmaci sono considerati come beni di consumo e vengono utilizzati con eccessiva leggerezza per problemi superabili anche senza il loro utilizzo. In particolare nei giovani è utile favorire la formazione di una coscienza critica verso i farmaci e l'adozione di comportamenti personali e stili di vita salutari	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	S.C. Politiche territoriali del Farmaco
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Firenze, sud est e Mugello
	Referente	Patrizia Giannelli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Studenti delle scuole secondarie di II grado (AUSL TC area fiorentina zona Firenze, sud est e Mugello) Studenti delle scuole secondarie di I grado (AUSL TC area fiorentina zona Firenze e Mugello) Insegnanti delle scuole secondarie di I grado (AUSL TC area fiorentina zona Mugello)	
OBIETTIVO GENERALE	Sviluppare un corretto uso dei farmaci nella popolazione studentesca.	
OBIETTIVI OPERATIVI	Aumentare le conoscenze sul corretto uso dei farmaci	
METODOLOGIA	Informativa.	
AZIONI	<p>Scuola secondaria di I grado (AUSL TC area fiorentina zona Mugello): E' previsto un incontro di 2 ore con gli insegnanti referenti delle classi coinvolte nel progetto in modo da individuare quali aspetti sono o di maggior interesse per gli studenti o da approfondire. Seguirà un incontro di 2 ore in ciascuna classe coinvolta Scuole secondaria di II grado (territorio aziendale): E' previsto un incontro di due ore in ciascuna classe interessata o, se il numero totale degli allievi lo permette, in due classi accorpate. Gli incontri con i ragazzi si svolgono in orario scolastico da concordare e presso l'Istituto che ha aderito al progetto. Occorrono: computer e videoproiettore; spazio adeguato al numero dei partecipanti all'incontro.</p> <p>Contenuti dell'incontro rivolto ai ragazzi: "concetto di salute" definizione di farmaco</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo sociale del farmaco • automedicazione • uso ed abuso di farmaci • stili di vita • uso di sostanze diverse in funzione terapeutica e farmacologia (medicina alternativa, integratori alimentari, vitaminici e minerali) • farmaci ed internet <p>I contenuti verranno offerti tenendo presente l'età dei ragazzi. Alcuni aspetti potranno essere più sviluppati di altri secondo gli interessi della classe o l'indicazione degli insegnanti</p>	
MISURAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di gradimento rivolto agli insegnanti delle scuole Secondarie di I° 	

GUIDA AL CORRETTO USO DEL SISTEMA DI EMERGENZA 118

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	Il diritto ad essere attori della propria salute passa anche attraverso la conoscenza di nozioni di primo soccorso e del sistema che, in caso di emergenza-urgenza, deve essere prontamente attivato	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	SOC 118 Firenze-Prato
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Firenze e Mugello
	Referente	Patrizia Giannelli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Studenti del secondo e terzo anno scuola secondaria di I° Studenti del terzo anno scuola secondaria di II°	
OBIETTIVO GENERALE	Utilizzare al meglio il sistema emergenza-urgenza alla popolazione scolastica	
OBIETTIVI OPERATIVI	Far conoscere il Sistema 118	
METODOLOGIA	Lezione frontale e simulazioni	
AZIONI	Un incontro di 5 ore per ciascuna classe (fino ad un massimo di 14 incontri) così realizzato: <ol style="list-style-type: none"> 1. Lezione frontale con slide di presentazione del sistema 118 2. Esempi e simulazioni di chiamate 3. Nozioni di primo soccorso utili nell'immediato, da eseguire nell'attesa dell'arrivo del mezzo di soccorso (identificabili come "istruzioni pre-arrivo) 	
MISURAZIONI	Questionario di gradimento	

IO E GLI ANIMALI

Come vivere in armonia e salute con gli altri animali

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	In molte famiglie c'è la presenza di almeno un esemplare (cani, gatti, esotici...). Questa presenza ha risvolti di carattere sanitario solitamente ignorati dalle persone (zoonosi, episodi di aggressività...) e scarso rispetto per il benessere degli stessi animali (antropomorfizzazione, maltrattamenti). Si propongono momenti di confronto, informazione ed educazione sul significato di salute e malattia, del rapporto più o meno equilibrato con il mondo animale e l'ambiente	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Dipartimento della Prevenzione/attività veterinaria dell'AUSL TC area fiorentina zona Mugello
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Mugello
	Referente	Giulia Banchi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Bambini, insegnanti e genitori delle Scuole per l'infanzia e delle Scuole Primarie	
OBIETTIVO GENERALE	<p>Promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ecosistema agricolo e di quello urbano favorendo al contempo il miglioramento della civile convivenza e la crescita di equilibrio nel rapporto uomo animale ambiente. Favorire la diffusione della conoscenza riguardo alle caratteristiche comportamentali e produttive di tutti gli animali</p> <p>Prevenire il fenomeno del randagismo Conoscere il ruolo del Servizio Sanitario e delle Associazioni coinvolte nella tutela delle norme relative agli animali</p>	
OBIETTIVI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei comportamenti e abitudini più comuni verificabili nel rapporto con gli animali d'affezione • Riflessione sul rispetto dei comportamenti specie-specifici degli animali in relazione all'ambito umano, familiare e collettivo • Indicazione dei comportamenti civici opportuni e normati per la civile convivenza • Norme igieniche di base per la salvaguardia della salute umana e animale 	
METODOLOGIA	Informativa: lezioni, incontri, materiale divulgativo, produzione materiale	
AZIONI	<p>Gli incontri affrontano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lo sviluppo di un equilibrato rapporto uomo – animale – ambiente 2. La conoscenza delle esigenze vitali degli animali da compagnia e da reddito che condividono spazi e tempi di vita con gli uomini 3. La conoscenza delle produzioni e gli alimenti di origine animale e i rischi sanitari connessi al loro consumo 4. La conoscenza delle norme di buone prassi igieniche per prevenire le zoonosi 5. La conoscenza delle principali regole relative alla detenzione degli animali, alla convivenza civile e il loro benessere 6. Produzione di materiale didattico e informativo anche attraverso la selezione dei lavori prodotti dai ragazzi 7. Distribuzione materiali didattici 8. Incontri con i docenti per programmazione integrata e condivisione obiettivi generali e specifici 9. Supporto tecnico-scientifico alla programmazione 10. Incontri con esperto nelle classi e/o durante uscite di istruzione 11. Visite guidate con osservazione diretta degli animali da parte dei bambini 12. Produzione di materiale didattico e informativo anche attraverso la selezione dei lavori prodotti dai ragazzi 	
MISURAZIONI	Questionari di gradimento	

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA DONAZIONE

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	<p>Il trapianto di organi è ormai una realtà terapeutica consolidata e insostituibile nella cura delle affezioni croniche irreversibili come la cirrosi epatica, l'insufficienza renale cronica, le cardiopatie gravi. Nel campo della donazione degli organi l'Italia ha raggiunto risultati di tutto rispetto nel panorama europeo, classificandosi al secondo posto dopo la Spagna.</p> <p>Nonostante questo dato, la domanda di trapianti è di gran lunga superiore alla disponibilità degli organi donati, per cui le liste di attesa si allungano inesorabilmente ed ancora oggi una buona parte delle persone in attesa di trapianto muore prima che questo possa essere fatto. E' necessario, quindi, mantenere ed incrementare il numero potenziale di coloro che esprimono la volontà di donare.</p> <p>Una Scelta in Comune, è Il nuovo servizio che sempre più anagrafi dei Comuni offrono ai cittadini al momento del rilascio o rinnovo della Carta d'Identità, con la possibilità di effettuare, in tale occasione, la dichiarazione di volontà alla donazione. Tale servizio si aggiunge a quello offerto dai Distretti Sanitari delle Aziende USL ed all'attività dell'AIDO.</p> <p>Il progetto si propone di potenziare e sostenere, soprattutto tra i giovani, la "cultura della donazione" In modo da poter garantire, anche per il futuro, una volontaria scelta consapevole del dono che mantenga o accresca il tasso annuale delle donazioni di organi, tessuti e cellule. I giovani costituiscono un elemento chiave per far passare la "cultura del dono" tra i coetanei e la famiglia.</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	SOS Donazioni e trapianti
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina
	Referente	SOS Donazioni e Trapianti- Barbara Bellandi SOS Educazione alla Salute - Monica Rosselli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Ragazzi delle Classi Quarte delle scuole secondarie di II grado	
OBIETTIVO GENERALE	Sensibilizzare gli studenti delle classi quarte delle scuole secondarie di II grado della ex ASL10 sulla cultura della donazione di organi e tessuti e della solidarietà	
OBIETTIVI OPERATIVI	Partecipazione attiva di studenti ed insegnanti ad incontri con il personale della struttura di coordinamento trapianti territorialmente competente e rappresentanti delle associazioni dei donatori	
METODOLOGIA	Informativa	
AZIONI	<p>1 ore circa di incontro con gli insegnanti coinvolti per spiegare le finalità del progetto, presentare il materiale informativo e gli strumenti disponibili, concordare tempi e modalità di realizzazione dell'intervento in classe;</p> <p>2 ore di incontro con i ragazzi delle classi 4a</p> <p>Materiale informativo</p> <p>"Percorsi di educazione alla donazione"</p> <p>presentazione ppt</p> <p>web app</p> <p>"Dona un cuore. Sì, anche tu."</p> <p>siti dedicati: www.regione.toscana.it/cittadini/salute/donazione ww.regione.toscana.it/-/organizzazione-toscana-trapianti</p>	
MISURAZIONI	Questionario pre e post intervento informativo	

PREVENZIONE DEL MAL DI SCHIENA

Le corrette posture per la prevenzione del mal di schiena per studenti della scuola primaria

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	<p>Data l'importanza rivestita dal mal di schiena nella popolazione, problema che emerge con dati allarmanti, si pensa di intervenire con un progetto sperimentale diretto a bambini delle ultime classi di scuola materna.</p> <p>Nei bambini piccoli sono ancora poco strutturati gli automatismi rispetto alle posture definitive che ogni individuo manterrà nella sua vita futura, quindi si ritiene che sia più facile intervenire in questa fase che non nelle fasi successive in cui l'individuo per avere posture corrette deve modificare comportamenti motori già fortemente consolidati</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Riabilitazione Funzionale AUSL TC area fiorentina zona Mugello
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Mugello
	Referente	Giulia Banchi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Bambini, genitori e insegnanti delle ultime classi della Scuole per l'infanzia e delle Scuole Primarie	
OBIETTIVO GENERALE	Apprendere comportamenti motori relativi all'uso corretto del proprio corpo rispetto ai pesi, alle posture ed alle attività della vita quotidiana.	
OBIETTIVI OPERATIVI	Modificare comportamenti motori acquisiti per avere posture corrette.	
METODOLOGIA	Educativa: Incontri che utilizzano una modalità ludica esperenziale con bambini delle ultime classi della Scuola Primaria o della scuola primaria. Incontri con genitori e insegnanti	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro di programmazione con gli insegnanti 2. Distribuzione opuscolo informativo 3. Incontro di formazione per insegnanti e genitori 4. 3 incontri con i bambini 5. Incontro di verifica al termine del progetto con gli insegnanti 	
MISURAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di verifica con insegnanti • Elaborati degli alunni 	

PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive legali (alcol e tabacco) ed illegali (cannabis, ecxtasi, cocaina eroina ecc.) e dipendenze comportamentali rivolto a tutte le componenti del contesto scolastico

TIPO DI PROGETTO	EDUCATIVO FORMATIVO	
CONTENUTI	<p>Nell'ambito della prevenzione delle dipendenze nel contesto scolastico sono stati prodotti negli anni dalla comunità scientifica degli studi di efficacia che ridisegnano e propongono modelli nuovi di intervento nelle scuole piu' rispondenti alla complessità del fenomeno "dipendenze" fra gli adolescenti e giovani adulti e miranti a integrare e a ottimizzare le varie forze in campo deputate al contrasto e alla prevenzione.</p> <p>Tali studi di valutazione di efficacia stanno dimostrando come in ambito scolastico le proposte di prevenzione rivolte esclusivamente ad una componente cioè gli studenti risultino inefficaci .</p> <p>Gli studi di Brook e collaboratori (1986 1990 1998) per primi, hanno dimostrato nell'ambito della prevenzione delle dipendenze, l'influenza delle interazioni esistenti fra la famiglia, il gruppo dei pari, la scuola, il territorio. attribuendo a ciascuna area o a tutte le aree sia un ruolo di "mediatore" che di "dominanza" nel processo che porta l'adolescente o il giovane adulto al consumo di sostanze. Questi autori hanno sottolineato il ruolo protettivo che un ambiente scolastico favorevole può giocare nei confronti della presenza di una pressione del gruppo dei pari verso il consumo. Secondo Hawkins, Catalano, e collaboratori (1992) gli interventi di prevenzione devono essere multipli in quanto vi sono modi diversi, diretti e indiretti che portano ad un comportamento di abuso .</p> <p>Sempre piu' gli interventi di prevenzione efficaci si propongono di abbassare i fattori di rischio che possono portare all'uso di sostanze e implementare i fattori di protezione</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Area dipendenze, Cesda (Centro Studi e Documentazione su Dipendenze e AIDS) Possono essere previste e concordate collaborazioni con istituzioni (Prefettura) e associazioni o cooperative che operano nel settore, che hanno condiviso e sottoscritto programmazione AUSL TC
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina
	Referente	Giulia Banchi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	<p>Scuole secondarie di 2° grado.</p> <p>Scuole secondarie di 1° grado monitoraggio dei progetti in corso e per eventuali nuove progettazioni sono da considerarsi per singole situazioni specifiche e concordati con gli operatori di riferimento</p>	
OBIETTIVO GENERALE	<p>Favorire nel contesto scolastico la promozione della salute e del benessere attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le sue componenti creando una sinergia di azioni preventive di stili di vita a rischio di dipendenze da sostanze psicoattive legali ed illegali e comportamentali.</p> <p>Creare sostegno e accettazione da parte della scuola degli obiettivi della prevenzione concorrendo alla costruzione di messaggi preventivi coerenti e condivisi da tutte le sue componenti come condizione essenziale dell'efficacia dell'intervento</p>	
OBIETTIVI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere l'intervento preventivo con le varie componenti del contesto scolastico e i suoi referenti • Formazione e sensibilizzazione della componente insegnanti • Formazione e sensibilizzazione della componente genitori • Stimolare e potenziare le abilità di vita (life skills) • Incrementare nel personale e negli studenti all'interno della scuola, la percezione di comportamenti a rischio non salutari • Stimolare la crescita dei fattori di protezione e abbassare i fattori di rischio • Potenziare l'impegno personale di tutte le componenti scolastiche per promuovere stili di vita sani 	
METODOLOGIA	<p>Educativa (circle time, brain storming , role playing ecc.). Peer education Si può prevedere l' utilizzo di varie forme di linguaggio ed ausili tecnici. E' previsto l'utilizzo di materiale di prevenzione prodotto da altri servizi delle UFM Ser.D zona Firenze, sud est, nord ovest e Mugello dell Area Dipendenze AUSL TC area fiorentina già utilizzato nelle scuole come materiale per mostre, etc.</p>	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incontro programmazione con i referenti dell'educazione alla salute della scuola 2. Incontri di formazione e aggiornamento insegnanti 3. Incontri di formazione e sensibilizzazione genitori 4. Incontri nei forum organizzati dagli studenti 5. Incontri di formazione sulla peer education 6. Realizzazione del progetto "Patto Educativo" del comitato "Scuola sicura insieme" in collaborazione con la prefettura di Firenze 7. Iniziative e attività legate ad eventi di promozione alla salute 	

SALUTE È BENESSERE

Uso consapevole di alimenti e farmaci

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	<p>Sempre più spesso i farmaci sono considerati come beni di consumo e vengono utilizzati con eccessiva leggerezza per problemi superabili anche senza il loro utilizzo e spesso non si conoscono gli effetti delle interazioni fra farmaci ed alimenti e fra farmaci e farmaci.</p> <p>In particolare nei giovani è utile favorire la formazione di una coscienza critica verso i farmaci e l'adozione di comportamenti personali e stili di vita (alimentazione ed attività fisica) salutari</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Gruppi "Salute è Benessere Q1, Q2, Q3, Q4, Q5 del Comune di Firenze"
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Firenze
	Referente	Patrizia Giannelli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Studenti delle scuole secondarie di II grado di Quartieri 1, 2, 3, 4 e 5 di Firenze	
OBIETTIVO GENERALE	Sviluppare un corretto uso dei farmaci nella popolazione studentesca delle Scuole Medie Superiori al fine di favorire un corretto stile di vita	
OBIETTIVI OPERATIVI	<p>Aumentare le conoscenze sul corretto uso dei farmaci</p> <p>Aumentare le conoscenze sulle interazioni farmaci – alimenti e farmaci-farmaci</p>	
METODOLOGIA	Informativa	
AZIONI	<p>Scuole secondaria di II grado (territorio aziendale): E' previsto un incontro di due ore in ciascuna classe interessata.</p> <p>Gli incontri con i ragazzi si svolgono in orario scolastico da concordare e presso l'Istituto che ha aderito al progetto.</p> <p>Occorrono: computer e videoproiettore; spazio adeguato al numero dei partecipanti all'incontro.</p> <p>Contenuti dell'incontro rivolto ai ragazzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di salute • Definizione di farmaco • Percorso dei farmaci nell'organismo • Ruolo sociale del farmaco • Farmaci di automedicazione • Uso ed abuso di farmaci • Interazioni fra farmaci ed alimenti • Interazioni fra farmaci e farmaci • Integratori alimentari <p>I contenuti verranno offerti tenendo presente l'età dei ragazzi. Alcuni aspetti potranno essere più sviluppati di altri secondo gli interessi della classe o l'indicazione degli insegnanti</p>	
MISURAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario di gradimento rivolto agli insegnanti 	

SAI COSA MANGI?

*Consumatori consapevoli, in grado di individuare rischi per la salute connessi all'alimentazione
Per studenti ed insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado*

TIPO DI PROGETTO	INFORMATIVO	
CONTENUTI	La Comunità Europea ha emanato, negli ultimi anni, una serie di normative che intendono rispondere compiutamente ai bisogni di salute della società globalizzata, con nuove decisive responsabilità per i produttori di alimenti ma anche per i consumatori, non più passivi fruitori ma protagonisti nel processo di prevenzione delle patologie connesse all'alimentazione. Di qui nasce l'esigenza, per la sanità pubblica, di contribuire a formare consumatori consapevoli dei rischi, delle buone prassi, dei comportamenti individuali virtuosi, a partire dall'età scolare.	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Dipartimento di Prevenzione – Unità Funzionale Sanità Pubblica Veterinaria AUSL TC area fiorentina zona Mugello
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Mugello
	Referente	Giulia Banchi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Insegnanti Studenti della scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado	
OBIETTIVO GENERALE	Contribuire alla formazione di consumatori consapevoli, in grado di individuare rischi per la salute connessi all'alimentazione	
OBIETTIVI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none">• Familiarizzare con concetti e terminologia specifica della produzione e del controllo ufficiale degli alimenti• Stimolare la partecipazione, la capacità di riconoscere le modalità di comunicazione del rischio• Rendere i ragazzi capaci di utilizzare gli strumenti a disposizione del consumatore come la lettura e comprensione puntuale dell'etichetta e le corrette modalità di trattamento degli alimenti in ambiente casalingo	
METODOLOGIA	Informativa: lezioni frontali, interattive e partecipate	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none">1. Incontri con i docenti per programmazione integrata e condivisione obiettivi generali e specifici2. Distribuzione materiali didattici e questionari3. Supporto tecnico-scientifico alla programmazione4. Incontri con esperto nelle classi sui temi:<ul style="list-style-type: none">• la definizione del concetto di sicurezza alimentare• l'indicazione degli elementi costitutivi dei prodotti alimentari• l'elencazione delle corrette modalità di conservazione degli alimenti dopo l'acquisto• le corrette modalità di manipolazione e utilizzo degli alimenti in ambito domestico• le procedure utili a garantire la sicurezza degli alimenti dalla produzione al consumatore• la definizione del concetto di corretta alimentazione• il ruolo e attività dei servizi di Sanità Pubblica deputati al controllo ufficiale degli alimenti e filiera delle responsabilità (produttore – consumatore - controllore)• la corretta comunicazione e percezione del rischio da parte dei media (pubblicità internet, stampa) in relazione a notizie riguardanti alimenti ed emergenze sanitarie connesse al loro consumo.	

SCUOLA E ADOZIONE

Progetto per favorire l'inserimento scolastico dei bambini adottati

TIPO DI PROGETTO	RISORSA	
CONTENUTI	La scuola ha un ruolo cruciale per la buona riuscita delle adozioni e necessita di adeguata preparazione, come anche indicato dalle linee di indirizzo del MIUR del dicembre 2014. I contenuti degli incontri previsti dal progetto sono i bisogni fondamentali degli alunni adottati, le strategie utili ad accoglierli e come parlare di adozione in classe	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Educazione alla Salute; Psicologi che si occupano di adozione
	Territorio interessato	Scuole del territorio del Comune di Firenze. Saranno vagliate eventuali richieste di scuole appartenenti a comuni limitrofi
	Referente	Elena Pierozzi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Insegnanti e genitori delle scuole per l'infanzia, primarie e secondarie di primo grado	
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere a scuola una cultura dell'accettazione dei diversi modi di essere famiglia. Promuovere negli insegnanti strategie di accoglienza e creazione di benessere nelle classi per bambini adottati	
OBIETTIVI OPERATIVI	Aumentare le competenze degli insegnanti sul tema dell'inserimento dei bambini adottati in classe	
METODOLOGIA	Educativa. Formazione e lavoro di gruppo. Sperimentazione in classe di alcune strategie condivise.	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none">1. Contrattazione iniziale con il dirigente scolastico e con gli insegnanti referenti per condividere il percorso;2. Due incontri di due-tre ore ciascuno di cui uno riservato ai soli insegnanti;3. Verifica e restituzione finale.	

STRETCHING IN CLASSE

Favorire l'attività fisica e una corretta postura nei bambini e nei giovani

TIPO DI PROGETTO	LIFE SKILLS	
CONTENUTI	<p>Il progetto regionale "Stretching in classe" prevede la proposizione di alcuni semplici esercizi della durata di 10 minuti da svolgere in classe, fra una lezione e l'altra, illustrati in un poster appeso in aula e guidati a turno dagli studenti. Gli esercizi proposti sono mirati alla riduzione dei problemi dovuti ad una posizione prolungata e scorretta sui banchi, e sono praticabili da ogni bambino indipendentemente dalle sue capacità atletiche.</p> <p>Il ruolo di guida permette ai ragazzi di diventare protagonisti del messaggio educativo.</p> <p>L'attività di stretching si integra con un percorso educativo finalizzato a favorire la consapevolezza sulle abilità personali e competenze sociali (Life Skills)</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Educazione alla Salute
	Territorio interessato	Regione Toscana
	Referente	Elena Pierozzi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Insegnanti e studenti delle scuole primarie. Il progetto è rivolto principalmente alle classi terze, quarte e quinta della scuola primaria	
OBIETTIVO GENERALE	Contrastare gli effetti della sedentarietà e di una prolungata posizione, spesso scorretta, nei banchi di scuola richiamando l'attenzione sull'importanza dell'attività fisica e del movimento per favorire il benessere tra gli studenti.	
OBIETTIVI OPERATIVI	Applicazione quotidiana degli esercizi imparati dagli insegnanti e dagli alunni nelle singole classi.	
METODOLOGIA	Educativa: life skills, peer education	
AZIONI	<p>Percorso formativo rivolto agli insegnanti strutturato in due diversi moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione su semplici esercizi di stretching, guidata da insegnanti di scienze motorie o da medici dello sport, o da terapeuti della riabilitazione • eventuale formazione sulla metodologia delle life skills, condotta da esperti. <p>Gli studenti svolgono 10 minuti di stretching ogni giorno a cambio dell'ora. Gli esercizi vengono presentati a turno da ogni ragazzo ai compagni e all'insegnante, con l'aiuto del poster appeso in aula.</p>	

ALBA

Assistenza al Lutto Bambini e Adolescenti. Affrontare la perdita con gli insegnanti

TIPO DI PROGETTO	RISORSA	
CONTENUTI	Il progetto parte dalla richiesta delle scuole colpite da eventi luttuosi	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Psiconcologia Dipartimento oncologico (team progetto A.L.B.A.)
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina
	Referente	Monica Rosselli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado dove si sia verificato uno o più eventi luttuosi	
OBIETTIVO GENERALE	Sostenere gli insegnanti nell'accoglienza del minore nella comunità scolastica dopo un evento luttuoso	
OBIETTIVI OPERATIVI	Prevenire il disagio scolastico reattivo al lutto. Sostenere gli insegnanti nel promuovere azioni di empowerment rispetto al dolore dato dagli eventi di perdita.	
METODOLOGIA	Educativa	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none">1. Sei incontri con gli insegnanti nell'arco di sei mesi (in media 1 al mese)2. Incontro di follow up alla ripresa dell'anno scolastico successivo3. Consulenza individuale agli insegnanti sulle modalità di relazione con il bambino e l'adolescente, la sua famiglia e la classe nell'immediato dell'evento luttuoso4. Consulenza agli insegnanti per l'attivazione di un percorso didattico laboratoriale con la classe sui temi della perdita.5. Monitoraggio del lavoro svolto6. Incontro con i genitori per la " restituzione" del lavoro svolto	

C.I.C. E CENTRI ASCOLTO

TIPO DI PROGETTO	RISORSA	
CONTENUTI	Centro Informazione Consulenza così come previsto dal D.P.R. 309/90 Art. 106, dalla Direttiva Ministeriale 23/9/1996 n. 660 e dal Protocollo d'intesa "Per la promozione e la realizzazione di attività integrate per il benessere e il successo formativo fra i giovani per lo sviluppo dell'educazione alla salute ed al benessere" fra la Regione Toscana e il Ministero dell'Istruzione, Ufficio scolastico Regionale per la Toscana del 13 Febbraio 2003.	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Coordinamento tecnico Area delle dipendenze e UFM Ser.T, assistenti sociali, educatori professionali, psicologi
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Firenze, nord ovest (solo Scandicci) e sud est
	Referente	Elena Pierozzi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Insegnanti, personale non docente, genitori e studenti delle Scuole secondaria di secondo grado	
OBIETTIVO GENERALE	Favorire il rapporto fra scuola e territorio in un lavoro di rete con i servizi socio-sanitari, educativi, e di socializzazione ecc. Promuovere corretti stili di vita in modo da contrastare la diffusione di comportamenti a rischio. Promuovere la partecipazione attiva degli studenti	
OBIETTIVI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere e integrare azioni con le agenzie educative e suoi referenti • Far conoscere i servizi dell'AUSL TC e delle altre strutture del territorio. • Fornire alla scuola strumenti per l'analisi della domanda formativa e del disagio a livello individuale e collettivo. • Orientare situazioni di disagio individuale e di gruppo. • Promuovere corretti stili di vita in modo da contrastare la diffusione di comportamenti a rischio. • Sostenere gli operatori scolastici nell'attivazione di progetti interistituzionali sui temi dell'educazione alla salute e la prevenzione alla dispersione scolastica. 	
METODOLOGIA	Educativa: ascolto attivo, peer education	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Counseling individuale, focus group, tecniche di peer education, creative, espressive e/o corporee delle diverse forme verbali e non verbali (circle time, collage, brain-storming, sculture corporee, metodologie autobiografiche ecc) individuali e di gruppo 2. Incontri di programmazione/formazione con gli insegnanti referenti e coinvolti nel progetto 3. Interventi di counseling tecnico professionale di ascolto, consulenza ed informazione in relazione a difficoltà individuali e di gruppo rivolto a studenti, insegnanti e genitori 4. Incontri di verifica con gli insegnanti 	

SEMINA

TIPO DI PROGETTO	RISORSA	
CONTENUTI	<p>Con "Semina" il personale docente e non docente degli Istituti Comprensivi della zona sud est dell'AUSL TC area fiorentina sperimentano un progetto di comunità.</p> <p>Si tratta di un progetto educativo mirato alla tutela, al sostegno, e all'educazione sia verso il bambino che verso le famiglie con approccio basato sulle migliori ricerche scientifiche per garantire la continuità terapeutica, mediante il coinvolgimento degli operatori scolastici.</p> <p>Inoltre garantisce l'osmosi che dovrebbe caratterizzare la relazione tra scuola e salute e quindi l'incontro tra la comunità e i servizi sanitari.</p> <p>Permette acquisizione di informazioni e il consolidamento di comportamenti da parte della comunità scolastica che favoriscano una graduale presa di coscienza di regole e attenzioni per comprendere l'importanza del comportamento corretto da tenere in caso di infortuni , cadute ecc....proprie o altrui e l'acquisizione di informazioni e il consolidamento di comportamenti da parte della comunità scolastica che favoriscano una graduale presa di coscienza di regole e attenzioni verso il proprio corpo per un più attento mantenimento della salute dei vari apparati.</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Educazione alla salute Altri soggetti coinvolti: S.O.S Assistenza infermieristica AUSL TC area fiorentina zona sud est
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona sud est
	Referente	Monica Rosselli
DESTINATARI	Personale docente e non docente, alunni, genitori e comunità afferenti agli Istituti Comprensivi della zona sud est dell'AUSL TC area fiorentina	
OBIETTIVI	Formare il personale docente e non docente degli Istituti Comprensivi alla corretta gestione delle patologie croniche presenti nelle scuole. Promuovere la promozione della salute nelle comunità scolastiche attraverso la collaborazione tra scuola , famiglia , comunità e territorio	
METODOLOGIA	Educativa	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di contrattazione con gli insegnanti • Incontri formativi con gli insegnanti • Incontri con i genitori • Attività nei gruppi classe <p>Monitoraggio in itinere</p>	

SERVIZIO CIVILE

Il Servizio Civile Nazionale e Regionale: come diventare volontario

TIPO DI PROGETTO	RISORSA	
CONTENUTI	Il Servizio Civile Nazionale opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Ufficio Servizio Civile Educazione alla Salute
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina
	Referente	Monica Rosselli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi quinte	
OBIETTIVO GENERALE	Promuovere la cittadinanza attiva	
OBIETTIVI OPERATIVI	Sensibilizzazione e coinvolgimento delle giovani generazioni nella difesa della Patria con mezzi non armati e non violenti, mediante servizi di utilità sociale. I giovani che hanno svolto il Servizio Civile presso questa Azienda sono stati infatti impegnati in progetti di accoglienza ed orientamento dell'utenza nei percorsi sanitari, di inclusione sociale per minori con disagio, di sanità solidale negli Istituti di Pena per adulti e minori, di comunicazione nelle biblioteche, di lavoro di rete nei Ser.T. (Servizi delle Tossicodipendenze)	
METODOLOGIA	Informativa	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none">Banchino informativo nelle scuole secondarie di II° grado nei mesi di marzo e di novembre attraverso la presenza di Operatori e di giovani volontari impegnati in progetti di servizio civileDiffusione materiale informativo	
MISURAZIONI	<ul style="list-style-type: none">N. incontri richiesti/effettuatin. contatti registrati/n. domande presentate da potenziali candidati	

UOMO CUORE

Il rapporto esistente tra cuore ed emozioni e tra scienza e arte

TIPO DI PROGETTO	RISORSA	
CONTENUTI	Dare un significato generale al nostro cuore come punto essenziale del nostro vivere, come motore del nostro corpo, organo nobile di cui prendersi cura e luogo simbolicamente deputato al mondo delle emozioni, motore della nostra anima	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Operatori Ospedale Serristori
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona sud est: Valdarno fiorentino
	Referente	Monica Rosselli
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Alunni di scuola primaria	
OBIETTIVO GENERALE	Aiutare i ragazzi ad evidenziare il rapporto tra scienza ed arte. Fra cuore muscolo e cuore immaginario	
OBIETTIVI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none">• Avvicinarsi alla comprensione del funzionamento del cuore dal punto di vista meccanico, elettrico.• Acquisire conoscenze sull'importanza di fattori come l'alimentazione, il movimento, l'assunzione di alcool e del fumo	
METODOLOGIA	Educativa	
AZIONI	Presentazioni di vari filmati, tre in tutto, divisi per argomenti. Alla fine di ciascuno una discussione nel gruppo. Eventuale visita all'Ospedale Poetico nelle varie sedi di realizzazione e/o visione filmato	

YOUNGLE

Promozione del benessere dei giovani attraverso i media digitali

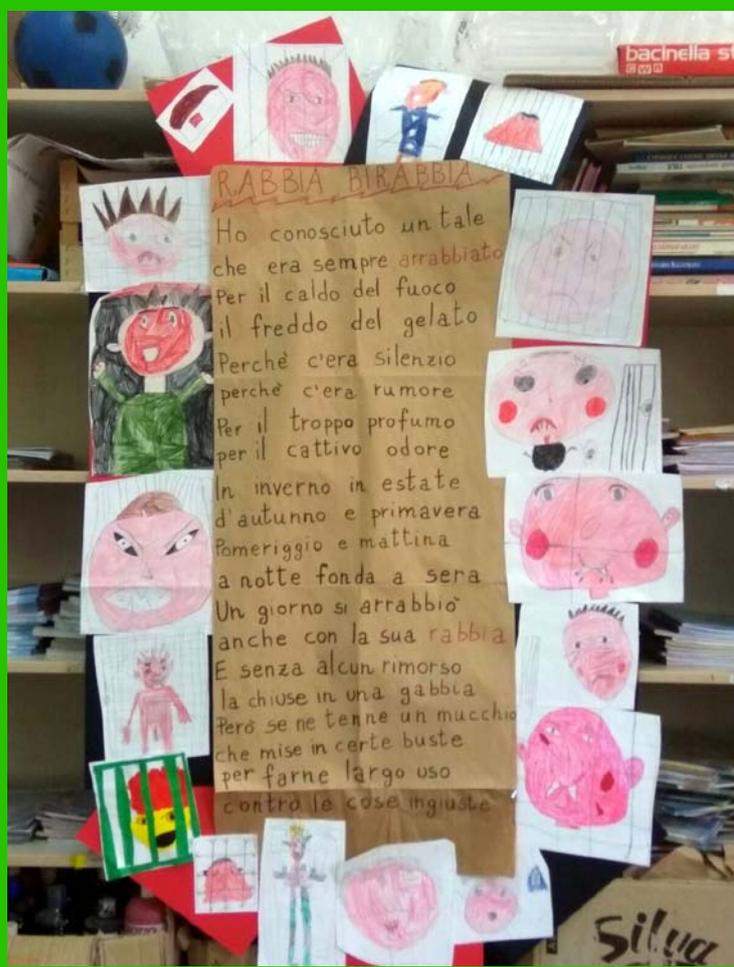
TIPO DI PROGETTO	RISORSA	
CONTENUTI	<p>Youngle è il primo servizio pubblico nazionale di ascolto e counseling su Facebook rivolto ad adolescenti e gestito da adolescenti, con il supporto di psicologi ed esperti di comunicazione. Sugli 11 profili Facebook, attualmente presenti in 8 regioni e tutti on line due giorni la settimana, Youngle affronta le problematiche adolescenziali più comuni relative a sessualità, alimentazione, affettività, scuola, consumo di sostanze, famiglia.</p> <p>Youngle, nato nel 2012, è un progetto della Regione Toscana finanziato dal Ministero della salute. Come in altre Regioni, la pagina Facebook Youngle di Firenze, alla fine del 2013, si è affacciata per la prima volta nel mondo della scuola.</p> <p>Rispondono on line ai quesiti degli adolescenti giovani formati con la funzione di peer, in sintonia con i linguaggi dei coetanei, sempre con il supporto degli psicologi del progetto.</p> <p>Nell'anno scolastico 2017/18 è prevista l'implementazione del progetto nella zona Mugello</p>	
DATI GENERALI	Soggetto attuatore	Comune di Firenze, SdS Firenze e Mugello Educazione alla salute AUSL TC
	Territorio interessato	AUSL TC area fiorentina zona Firenze e Mugello
	Referente	Elena Pierozzi
DESTINATARI E PARTI INTERESSATE	Classi seconde, terze e quarte delle scuole secondarie superiori	
OBIETTIVO GENERALE	Sostegno peer to peer per le problematiche adolescenziali più comuni relative a sessualità, alimentazione, affettività, scuola, consumo di sostanze, famiglia.	
OBIETTIVI OPERATIVI	Formazione peer e media education di un gruppo di studenti dell'I.S.I.S. Chino Chini Diffusione dell'informazione del servizio YOUNGLE ON LINE	
METODOLOGIA	Peer e Media Education	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Condivisione del progetto con il Dirigente scolastico e gli insegnanti referenti dell'Educazione alla Salute 2. Selezione e formazione peer e media education di un gruppo di studenti dell'I.S.I.S. Chino Chini 3. Incontri con le classi tenuti dai peer e da una psicologa che gestiscono la chat on line 4. Accoglienza on line delle richieste dei contatti da parte degli studenti 	
MISURAZIONI	Contatti (richieste di "amicizie", chat, richieste di aiuto...) ricevuti in seguito alla presentazione nelle scuole	

PROGETTI DEL PIANO PREVENZIONE REGIONALE CONTESTO SCOLASTICO

N. 1	Laboratori toscani da ragazzi. Resilienza e stili di vita
N. 2	Unplugged (vedi scheda)
N. 3	Istituti alberghieri e agrari per la salute
N. 4	Stretching in classe (vedi scheda)
N. 11	Sinergie tra corretta nutrizione e promozione della salute orale
N. 31	Promozione della cultura della sicurezza stradale

COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

PREFETTURA	<p>SCUOLA SICURA INSIEME</p> <p>rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Firenze, si ripropone con nuove iniziative per accrescere nei giovani la cultura della sicurezza e della legalità. Gli operatori del D.E.A. di Borgo San Lorenzo collaborano alla realizzazione del progetto.</p> <p>Le iscrizioni sono da effettuarsi on line al sito: HTTP://WWW.PREFETTURA.IT/FIRENZE/CONTENUTI/152866.HTM</p>
-------------------	--



Educazione alla salute

Azienda USL Toscana centro
area fiorentina

ZONA FIRENZE

Elena Pierozzi

elena.pierozzi@uslcentro.toscana.it

Tel. 055 693 4508

Patrizia Giannelli

patrizia.giannelli@uslcentro.toscana.it

Tel. 055 693 4507

Monica Rosselli

monicafrancesca.rosselli@uslcentro.toscana.it

Tel. 055 693 4505

ZONA NORD OVEST

Anna Cappelletti

anna.cappelletti@uslcentro.toscana.it

Tel. 055 693 0330

ZONA SUD EST

Monica Rosselli

monicafrancesca.rosselli@uslcentro.toscana.it

Tel. 055 693 4505

ZONA MUGELLO

Giulia Banchi

giulia.banchi@uslcentro.toscana.it

Tel. 055 8451438

Natalina Chini

natalina.chini@uslcentro.toscana.it

Tel. 055 8451439

DOCUMENTAZIONE E SALUTE

cedeas@asf.toscana.it

Tel. 055 693 3305 / 3303

luanamaria.brucculeri@uslcentro.toscana.it

Via di San Salvi 12, Palazzina 27 – 50135 Firenze

E.mail: educazione.salute@asf.toscana.it

Sito: www.asf.toscana.it percorso: Azienda - Educazione alla Salute